REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

ORIGINALE

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa AUTORITA' dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 13/03/2019

Il Responsabile della pubblicazione
Andrea Giannini

N. 000--107 del 13/03/2019
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Servizio
Tipo materia	☐ PO FESR 20014-2020 ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☐ NO
Pubblicazione integrale	☐ SI ☐ NO

Codice CIFRA: 036/DIR/2019/.00107

OGGETTO: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione <<AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO I PERIODI DI FERMO INTEGRALI - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016>> anno 2019

Il giorno 13/03/19, in Bari, nella sede della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, via Paolo Lembo, 38.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Francesco Bellino (*Responsabile P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca"*) e Dott.ssa Maria Trabace *(Responsabile A.P.)* dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la raccomandazione n. 42/2018/8 della Commissione Generale per la Pesca nel Mar Mediterraneo (CGPM) che stabilisce ulteriori misure di emergenza, per il 2019, 2020 e 2021, relative alla pesca degli stock di piccoli pelagici nel Mare Adriatico (GSA17 e GSA 18)

Visto il decreto ministeriale 25 gennaio 2016 recante "Misure per la pesca dei piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo e misure specifiche per il Mare Adriatico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.122 del 26 maggio 2016;

Visto il Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.9462 del 30/04/2018 "Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici nelle GSA 17 e 18";

Visto il Decreto Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 53, 13 febbraio 2019 relativo al fermo pesca per le sardine;

Vista la Legge Regionale del 30 dicembre 2016, n. 40 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" che stabilisce, all'art. 30 "Aiuto in regime "de minimis", misure a sostegno dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale.

Visto l'art. 30 della citata L.R. n. 40 del 30/12/2016 stabilisce che: "In conformità al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e al fine di sostenere i pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale, ai fini della tutela dello stock ittico;

Preso atto che:

- è in essere, dal 20 febbraio al 21 marzo, un periodo di divieto delle attività di pesca dei piccoli pelagici ai sensi del D.M. 53 del 13.02.2019 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, in termini di competenza, di euro 200.000,00, quale misura di aiuto in regime de minimis" per i piccoli pelagici (art. 47 L.R. n.67 del 28 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia");
- la Giunta Regionale, ai sensi del comma 463 e seguenti della L. n. 232/2016, ha autorizzato lo spazio finanziario per € 200.000,00 a valer sul Capitolo 1602000 "Contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 L.R. n. 40/1 (Bilancio di Previsione 2017-2019)"(Nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura n. 664/03/2019)

Considerato che:

- negli anni passati il fermo di pesca dei piccoli pelagici è stato attuato nel periodo agosto – dicembre per circa 25 giorni;
- che per l'anno 2019 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha già previsto un primo periodo di fermo obbligatorio con DM n. 53, 13 febbraio 2019, relativo al fermo pesca per le sole sardine e con l'utilizzo del solo sistema a circuizione;
- con nota prot. n. 2552 del 12/03/2019, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura l'autorizzazione a erogare aiuti in regime di de minimis, in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.9462 del 30/04/2018, alle seguenti condizioni:
  1. abbiano rispettato uno o tutti i periodi di fermo obbligatorio della pesca dei piccoli pelagici che sono già previsti e/o saranno previsti durante l'anno 2019
  2. l'aiuto sarà erogato nel rispetto delle modalità attuative di cui all'art. 33 del Regolamento (UE) 508/2014 e del Regolamento (UE) 717/2014

3. gli aiuti saranno corrisposti nella misura indicata dalla tabella riportata nell'Avviso pubblico calcolando il numero di giorni lavorativi di fermo integrale di tutte le attività di pesca effettuati nei periodi di fermo che sono e/o saranno indicati nel 2019, così come previsto dai DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Ritenuto che:

- siano da ritenersi ammissibili al contributo le imprese del settore della pesca, aventi sede legale in Puglia, armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.9462 del 30/04/2018,
- ai fini dell'ammissibilità del contributo, l'unità da pesca oggetto di richiesta deve aver osservato, nell'ambito del fermo obbligatorio, uno o tutti i periodi di fermo integrale, anche non continuativo, di tutte le attività di pesca dei piccoli pelagici che sono già previsti e/o saranno previsti durante l'anno 2019 dai DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;
- il sostegno da assegnare all'impresa armatrice, possa essere computato in termini di contributo per peschereccio, iscritto nel Registro comunitario per le navi da pesca ed in uno dei Compartimenti marittimi della Regione Puglia, in funzione della sua stazza in GT e del numero di giorni di fermo.
- che sussistano, pertanto, gli elementi per procedere all'emanazione dell'<<AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016>>, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- L'erogazione degli aiuti, in regime di "de minimis", in Regione Puglia, agli armatori dei pescherecci pugliesi figuranti nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto del Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima ed acquacoltura n.9462 del 30/04/2018, **è vincolata** all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Considerato che l'avviso pubblico deve essere emanato entro il 21 marzo 2019, data di fine blocco del primo periodo di divieto di pesca dei piccoli pelagici.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione ed emanazione, in tempi brevi, dell'AVVISO PUBBLICO condizionato e vincolato all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare l'<<AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016>>, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ritenere che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato 1, sono condizionati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VERIFICA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

VISTO: di attestazione disponibilità finanziaria del Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

Preso atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

DETERMINA

1. di approvare l'<<AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016>>, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ritenere che gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato 1, sono condizionati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento diventa immediatamente esecutivo;
4. **Che il presente provvedimento:**
   a) viene redatto in forma integrale e sarà conservato agli atti della Sezione;
   b) è composto da n. **5** facciate, tutte firmate e vidimate, e dall'**allegato 1** composto n. **21** facciate, firmate e vidimate;
   c) sarà pubblicato all'Albo di questa Sezione;
   d) sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari.
   e) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
   g) è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca" Francesco Bellino

La Responsabile A.P. dott.ssa Maria Trabace

ALLEGATO 1 alla DDS n. 107 del 13/03/2019

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO I PERIODI DI FERMO INTEGRALI - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016

1. CONDIZIONE PER GLI IMPEGNI FINANZIARI E GIURIDICI

Gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione dell'avviso pubblico di cui all'Allegato 1, sono condizionati e vincolati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca dei piccoli pelagici, in attuazione della Legge Regionale del 30 dicembre 2016, n. 40 Aiuto in regime "de minimis" e dell'art. 47 L.R. n.67 del 28 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Intero territorio regionale

4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici, di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.9462 del 30/04/2018.

Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "impresa unica" stabiliti nel Reg. (UE) n.717/2014. In particolare, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

e. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;

f. iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;

g. aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, nell'ambito del fermo obbligatorio, uno o tutti i periodi di fermo integrale, anche non continuativo, di tutte le attività di pesca dei piccoli pelagici che sono già previsti e/o saranno previsti durante l'anno 2019 dai DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

h. che detti periodi siano dimostrabili esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;

i. iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;

j. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;

k. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

l. assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

m. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

n. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

o. regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

p. non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:

q. che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

r. che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;

s. che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;

t. che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

u. un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

v. illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

w. una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

x. sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.

y. Le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;

- essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
- sia armata ed equipaggiata al momento alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca dei piccoli pelagici di cui al DM n.9462 del 30/04/2018;
- deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca dei piccoli pelagici di cui al DM n.9462 del 30/04/2018, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed essere inserita nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate dal medesimo DM.

6. CAMPO DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca, inserite nell'Elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca dei piccoli pelagici di cui al Decreto Direttoriale della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.9462 del 30/04/2018.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it entro cinque giorni dal termine dei singoli periodi di fermo per i quali la ditta si vuole avvalere dei relativi contributi ai sensi del presente avviso.

La documentazione di cui al successivo punto 8 del presente Avviso, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda e presentata in formato **cartaceo e su idoneo supporto informatico**.

Il supporto informatico deve contenere tutta la documentazione inviata, nonché la domanda di aiuto in formato ***.pdf**. La domanda ed i relativi allegati compilati (auto certificazioni, tabelle, elenchi, ecc.) devono inoltre essere presentati anche in formato ***.doc**.

La documentazione, pena l'esclusione, dovrà essere racchiusa in un plico chiuso sigillato, da inviare a mezzo raccomandata A/R o corriere autorizzato o pacco celere postale, al seguente indirizzo:

Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale,
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
Via Paolo Lembo, 38/F - 70124 BARI

Il plico dovrà riportare, pena l'esclusione, la seguente dicitura:

- **Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, l.r. n. 40 del 30/12/2016**

- **NON APRIRE**

- **Istanza presentata da ....., via ....., CAP ....., Comune .....**
  Telefono ..... – email ..... – PEC .....

I plichi dovranno pervenire, presso l'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno dal termine dei singoli periodi di fermo per i quali la ditta si vuole avvalere dei relativi contributi ai sensi del presente avviso.

Si precisa che farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo, apposti tramite timbro. Sono pertanto ininfluenti data ed ora di spedizione riportati sul timbro postale.

I termini di presentazione di istanze e documentazione sono da intendersi perentori. Non si risponderà, inoltre, di eventuali ritardi e/o disguidi di ogni genere, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Per le istanze di finanziamento, l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445 nonché l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEAMP Puglia 2014-2020.

Si precisa infine che ogni Impresa del settore della pesca può presentare più istanze di contributo, una per ciascuna imbarcazione di cui è armatrice.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il plico deve contenere la seguente documentazione, in corso di validità, ordinata e separata in singoli fascicoli:

a. elenco della documentazione allegata;
b. domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti

"de minimis" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

c. copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
d. autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B,** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;
e. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
f. autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C;**
g. attestazione, rilasciata dalla competente autorità marittima, circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione;
h. copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione;
i. copia del certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di competenza;
j. copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla data di pubblicazione del bando, da cui si evincano i periodi di armamento del natante;
k. *solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i*, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato D;**

Il plico deve essere organizzato in un contenitore a quattro anelli formato A4, i sotto plichi (fascicoli) devono essere inserite in apposite buste trasparenti e inserite negli anelli dello stesso.

9. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi del Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura. I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il sostegno economico è calcolato in funzione della **stazza in GT dell'unità da pesca**, oggetto di richiesta, **moltiplicato per il numero effettivo di giorni di fermo integrale,**

anche non continuativi, osservato dall'imbarcazione come indicato nella tabella seguente.

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Importo giornaliero del premio (€/peschereccio)	Importo totale del contributo (€/peschereccio)
< 10	(5,20 * GT) + 20	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
11 - 25	(4,30 * GT) + 30	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
26 - 50	(3,20* GT) + 55	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
51 - 100	(2,50 * GT) + 90	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
101 - 250	(2,00 * GT) + 140	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
251 - 500	(1,50 * GT) + 265	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
501 - 1.500	(1,10 * GT) + 465	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
1.501 - 2.500	(0,90 * GT) + 765	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo
> 2.500	(0,67 * GT) + 1.340	Imp. giornaliero * n. giorni di fermo

Dal calcolo dei giorni di fermo delle imbarcazioni vanno sottratti i giorni festivi.

Non saranno concessi, ad un'impresa unica nel settore della pesca, aiuti "de minimis" per un importo superiore a 30.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale pari a euro 96.310.000,00.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D'AIUTO

Ai sensi del presente Avviso, i contributi saranno concessi per un numero massimo di giorni di fermo effettivo pari a 51, escluse le festività, per l'intero anno e per imbarcazione.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a 250,00 €.

11. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n.1407/2013 ("de minimis" generale), gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, fino ad un massimo di 30.000 euro/impresa/triennio, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

12. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA E GRADUATORIA

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione) e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad effettuare le verifiche di ricevibilità formale e sostanziale delle istanze pervenute:

12.1 Ricevibilità formale

Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità formale delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- invio di domanda e documentazione fuori termine;
- invio di domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

12.2 Ricevibilità sostanziale

Dopo aver superato positivamente la fase della ricevibilità formale, le istanze sono sottoposte a quella della verifica della ricevibilità sostanziale, finalizzata al controllo di:

- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

L'Amministrazione procede, una volta siglato l'elenco dei documenti e valutati gli elementi caratteristici della ricevibilità sostanziale, alla definizione del verbale riportante le determinazioni relative alla ricevibilità sostanziale o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la non ricevibilità sostanziale della domanda.

Le istanze ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

12.3 Ammissibilità

L'Amministrazione, per le istanze ritenute ricevibili, procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità. Le istanze che avranno superato la fase di ammissibilità saranno sottoposte alla selezione, mentre quelle che non avranno superato tale fase, saranno rigettate

12.4 Selezione

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di valutazione, tramite l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 13.

12.5 Graduatorie, elenco dei non ammessi, riesame e riserve dell'Amministrazione

Sulla base dei punteggi attribuiti, verrà redatta la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità alla minore età del richiedente. Se si tratta di società o cooperative, il requisito si applica all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
I contributi saranno assegnati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria fino alla concorrenza delle somme di cui al punto 9 "Dotazione finanziaria e intensità d'aiuto" del presente Avviso.

La graduatoria e l'elenco delle istanze non ammesse sono approvati con determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Con successivi atti, si provvederà alla concessione ed all'erogazione degli aiuti agli aventi diritto.

Entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare richiesta di riesame delle istanze direttamente alla *Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - P.O. Pesca- Via Paolo Lembo 38/F – CAP 70124 BARI*. A tal fine, il richiedente deve presentare

apposita istanza motivata da trasmettere attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it. In caso di accoglimento della richiesta, l'Amministrazione regionale, nei 20 giorni successivi provvederà ad aggiornare e/o integrare la graduatoria e a pubblicarla sul B.U.R.P.

Prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione procede al controllo sulle autocertificazioni prodotte. All'esito positivo del controllo farà seguito l'emissione da parte dell'Amministrazione della Determinazione di concessione e liquidazione.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase di valutazione delle domande di contributo, sono attribuiti i punteggi sulla base dei seguenti criteri:

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Valore	C ($0 \leq C \leq 1$)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggior numero di kW dell'imbarcazione	KW=0	0	1	
		$1 \leq kW \leq 30$	0,2		
		$30 < kW \leq 60$	0,4		
		$60 < kW \leq 90$	0,6		
		$90 < kW \leq 120$	0,8		
		$120 < kW$	1		
O2	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT=1	0	1	
		$1 \leq GT \leq 4$	0,2		
		$4 < GT \leq 10$	0,4		
		$10 < GT \leq 15$	0,6		
		$15 < GT \leq 20$	0,8		
		$20 < GT$	1		
Punteggio dei criteri relativi all'operazione O				**2**	
PUNTEGGIO TOTALE					

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

15. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

16. CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;

- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art.10 paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:
pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del procedimento è: l funzionario Francesco Bellino
E-mail: f. bellino@regione.puglia.it – tel. **080/5405208**.

I dati acquisiti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Resta inteso che i beneficiari saranno inclusi in apposito elenco che sarà diffuso tramite pubblicazione anche su siti web. L'elenco conterrà i nominativi dei beneficiari, le denominazioni sociali di afferenza e le relative Partite IVA e i relativi finanziamenti pubblici assegnati.

18. NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "*lex specialis*", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il RUP
P.O. "Raccordo Funzionale alle attività della Pesca"
Francesco BELLINO

LA RESPONSABILE A.P.
Maria TRABACE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Dott. Domenico CAMPANILE

ALLEGATO A – MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	REGIONE PUGLIA
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Via Paolo Lembo, 38/F
	70124 BARI

Oggetto: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione <<AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO DEI PESCATORI CHE PRATICANO LA PESCA DEI PICCOLI PELAGICI E CHE OSSERVANO PERIODI DI FERMO INTEGRALE - EX ART. 30, L.R. N. 40 DEL 30/12/2016>>
anno 2019

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. PEC _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, Iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti di cui agli Articoli 3 e 4 del presente Avviso;
2. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
3. di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
4. di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
5. di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
6. di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
7. di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
8. di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
9. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
10. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
11. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
12. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
13. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
14. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
    - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
    - illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

15. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca dei piccoli pelagici;
16. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
17. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
18. di avere sede legale nella Regione Puglia;
19. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
20. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
21. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
22. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
23. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
24. che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
25. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
26. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
27. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente)
28. di possedere i requisiti di cui agli art.6 e 7 del presente Avviso;
29. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ **dal** _____ **al** _____, **per complessivi giorni di fermo** _____;

DICHIARA, INOLTRE *(barrare il testo non pertinente)*

☐ Che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

☐ Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis",** ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti *(aggiungere righe se necessario)*:

1. _____ _____ *(indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto)*.
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto all'Art. 13 "Obblighi del beneficiario" del presente Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dall'Art. 15 "Controlli e revoche" del presente Avviso.

E ALLEGA

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Timbro e Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Timbro e Firma*

ALLEGATO B – AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__

nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO C – MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):

- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
- ☐ Pagamento SAL
- ☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2 Partita IVA* _____

3 Denominazione/ragione sociale* _____

4 Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ ____ n. _____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ _____n. _____

6 Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7 Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare _____

9 Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____

Luogo e data _____ Firma del dichiarante _____

(*) Campi obbligatori

ALLEGATO D – AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____,

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di aver autorizzato la ditta....., a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca dei piccoli pelagici e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA.....

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I.....